

REGOLAMENTO INTERNO
DELLA CONSULTA PROVINCIALE DEGLI STUDENTI DI FORLÌ – CESENA
a.s. 2013-2014

Art. 1
(Istituzione della Consulta)

La Consulta Provinciale di Forlì – Cesena, prevista dal DPR 567/96, è costituita da due rappresentanti degli studenti, per ciascun istituto o scuola d'istruzione secondaria statale e paritaria della provincia, che sono designati da tutti gli studenti frequentanti l'Istituto ed eletti con una durata in carica di due anni, per effetto del DPR 268/08.

Art. 2
(Funzioni della Consulta)

La Consulta Provinciale degli Studenti di Forlì – Cesena ha il compito di assicurare il più ampio confronto fra gli studenti di tutti gli Istituti superiori finalizzato a formulare proposte di intervento che superino le dimensioni del singolo Istituto. Le sue funzioni sono di tipo informativo, di confronto, propositivo ed attuativo.

La Consulta

- a) garantisce a ciascun istituto o scuola d'istruzione secondaria superiore, tramite i propri rappresentanti, un'adeguata informazione sulle iniziative promosse da gruppi di studenti, associazioni, con particolare attenzione alle iniziative proposte dall'Ufficio Scolastico Provinciale;
- b) agisce come organo con funzione propositiva in seno all'Ufficio Scolastico di Forlì-Cesena; è a sua volta promotrice di iniziative culturali e assolve il compito di gestire rapporti fra gli istituti e le scuole d'istruzione secondaria superiore della provincia

Art. 3
(Organismi, elezioni e compiti)

Sono organismi della Consulta Provinciale degli studenti di Forlì – Cesena il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario e la Giunta Esecutiva.

Nel corso della prima riunione la Consulta elegge un Presidente e un vicepresidente, votati a scrutinio segreto. Possono candidarsi tutti coloro che ne facciano richiesta, ed è eletto come Presidente colui che riporta la maggioranza relativa dei voti. Il primo dei non eletti viene nominato Vicepresidente. A parità di voti è eletto il più anziano di età.

Nel corso della prima riunione la consulta elegge, a scrutinio segreto, anche i componenti la Giunta. Possono candidarsi tutti gli studenti che ne diano la disponibilità. A parità di voti è eletto il più anziano di età.

- Il Presidente

- a) rappresenta la Consulta Provinciale degli studenti, è responsabile della sede e delle attrezzature utilizzate dalla Consulta e gestisce il bilancio della Consulta assieme al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi dell'I.I.S. "Saffi/Alberti" di Forlì;
- b) avvalendosi della collaborazione della Giunta,
 1. apre e chiude la Consulta;
 2. stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni;
 3. dirige e modera le discussioni;
 4. relaziona alla consulta su ogni argomento posto all'ordine del giorno;
 5. riceve petizioni e proposte e, se di competenza, le inserisce nell'ordine del giorno della prima riunione in calendario;
 6. determina il giorno dell'incontro successivo;
 7. cura i rapporti con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Forlì-Cesena;
 8. assicura la più ampia informazione delle attività e delle iniziative.

- Il Vicepresidente collabora col Presidente nell'attuazione delle volontà della Consulta e lo sostituisce nelle sue funzioni in caso di assenza o di impedimento.
- La Giunta Esecutiva collabora con il Presidente e il Vicepresidente nell'attuazione delle volontà della Consulta provinciale.
- Il Segretario, scelto a discrezione del Presidente, avrà il compito di redigere, per ogni seduta, un verbale.

Art. 4

(Sostituzione del Rappresentante della Consulta e del Presidente)

In caso di assenza temporanea di uno o entrambi i rappresentanti possono essere designati, previa delega scritta e firmata, uno o due sostituti con potere deliberativo.

Nell'eventualità di dover sostituire i rappresentanti della Consulta prima del biennio stabilito (2013/2015), per qualsiasi causa (sopraggiunta indisponibilità, passaggio ad altra scuola, conseguimento del diploma, ecc..), si procede alla nomina del primo dei non eletti nella lista del Rappresentante venuto a cessare. In caso di esaurimento della suddetta lista occorrerà procedere ad elezioni supplementari.

Nel caso si rendesse necessario sostituire il Presidente o il Vicepresidente prima del termine del biennio si procederà ad elezioni suppletive. Il Vicepresidente potrà rassegnare le dimissioni per candidarsi alla Presidenza e portare la sua esperienza al servizio della Consulta.

Art. 5

(Convocazione della Consulta)

La Consulta è convocata, in prima seduta, dal Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale ed in seguito si riunisce periodicamente in Plenaria nell'aula magna dell'I.T.G. "Alberti" di Forlì.

I rappresentanti o i delegati dovranno essere giustificati dal Dirigente del proprio Istituto portando, se necessario, una copia delle presenze dell'incontro.

Su richiesta di uno o più componenti, la Consulta può invitare alle sedute, a titolo consultivo e senza diritto di voto, persone che direttamente ed indirettamente possono portare uno specifico contributo alle iniziative programmate o alla soluzione di problemi.

L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno, sarà pubblicato sul sito dell'Ufficio Scolastico Provinciale.

Art. 6

(Commissioni)

Nella seconda riunione dell'anno scolastico i Rappresentanti della Consulta discutono e deliberano sulle attività da realizzare e formano le commissioni di lavoro con lo scopo di concretizzare quanto programmato.

Art. 7

(Delibere)

Le decisioni sono prese a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. Le votazioni avvengono per alzata di mano o per appello nominale.

Art. 8

(Verbali)

Il Segretario avrà il compito di redigere, per ogni seduta, un verbale, che verrà approvato nella seduta successiva. Nel verbale devono figurare:

- a. l'ordine del giorno;
- b. il nome dei membri presenti all'atto dell'appello iniziale, ed ogni eventuale variazione nel corso della riunione;
- c. il nome dei membri assenti;
- d. una sommaria relazione di quanto avvenuto durante la riunione;

- e. precisa attestazione delle delibere proposte e messe in atto;
- f. esatto resoconto dei risultati di ogni votazione.

In caso di assenza del segretario, il verbale sarà redatto da un incaricato designato dalla consulta.

Art. 9

(Relazione annuale)

La relazione finale della Consulta da indirizzare al Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Forlì-Cesena è predisposta nell'ultima seduta della Consulta ed è oggetto di discussione e di approvazione. La relazione, firmata dal Presidente, è presa in considerazione dalla Consulta dell'anno seguente nel corso del secondo incontro.

Art. 10

(Sede e attrezzature)

La Consulta dispone di una sede presso l'I.T.G. "Alberti" di Forlì e di alcune attrezzature necessarie allo svolgimento delle proprie funzioni. Gli orari di accesso alla sede corrispondono a quelli di apertura dell'Istituto in cui essa è ospitata.

Art. 11

(Rapporti esterni)

La Consulta, a norma dell'art. 6 Direttiva Ministro della Pubblica Istruzione, n. 133 del 3.4.1996, può formulare proposte ed iniziative di carattere locale, nazionale e transnazionale anche sulla base di accordi quadro da stipularsi tra il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale e gli Enti Locali, la Regione, le associazioni degli studenti ed ex studenti, dell'utenza e del volontariato, le organizzazioni del mondo del lavoro e della produzione. E' auspicabile l'accordo, la collaborazione ed il reciproco scambio di idee con Consulte Studentesche di altri Uffici Scolastici Provinciali.

Art. 12

(Membri onorari)

Sono membri onorari, salvo rinuncia, gli ex Presidenti della Consulta. I membri onorari possono partecipare alle riunioni ma non hanno potere esecutivo. La figura del membro onorario è stata introdotta perché possa trasmettere la sua esperienza ai Rappresentanti. Tale carica non può superare i cinque anni.

IL PRESIDENTE

Francesco Romagnoli